



CAMERA DI COMMERCIO
IRPINIA SANNIO

Commento ai dati del cruscotto statistico

Provincia

Benevento

1° Trimestre 2025



IC
InfoCamere

Executive Summary

I dati strutturali evidenziano la struttura occupazionale delle società. Il 69% degli addetti è di natura dipendente, valore che, come in quasi tutte le forme giuridiche societarie, rispecchia il valore medio. Tra gli addetti delle imprese individuali circa il 71,5% sono addetti indipendenti.

Per ciò che concerne i dati economici, si deduce come il valore di produzione delle imprese è pari a circa 4,6 miliardi di euro. Il 30% del valore della produzione viene creato dal settore manifatturiero. Da menzionare come le imprese di Benevento di dimensioni “micro”, che ammontano a circa l'84,4% del totale, creano un valore di produzione inferiore alle “piccole” imprese, che rappresentano solo il 13,1% del totale delle imprese.

L'analisi degli indici di bilancio delle società in utile evidenzia come le Assicurazioni si affermano come settore di punta, realizzando un ROI del 17%. Superiori alla media le Costruzioni (10,7%), il Turismo (9,7%) e i Servizi (9,8%).

L'analisi dei dati congiunturali testimonia il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese. Al primo trimestre del 2025 risultano 427 nuove iscrizioni sul territorio beneventano. La variazione di iscrizioni rispetto al primo trimestre dell'anno precedente ha registrato una crescita (+6,2%), rispetto invece alla tendenza nazionale, che riporta un saldo del -1,8%. Il dato è migliorato se si considera che diminuiscono le cancellazioni (4,6%), mentre aumentano le procedure fallimentari (+160%, anche se in termini assoluti sono esigue e pari a 26) e le entrate in scioglimento e liquidazione (+1,9%).

Analizzando le imprese guida e/o partecipazione under 35 maggioritaria, le imprese a guida e/o partecipazione femminile maggioritaria e le imprese a guida e/o partecipazione straniera maggioritaria, i dati del primo trimestre 2025 rivelano un dinamismo piuttosto positivo per due delle tre categorie imprenditoriali. Si può notare come la variazione in flessione è dovuta alla decrescita delle nuove iscrizioni da parte di imprese registrate a prevalenza straniera dell'11,4%, aumentano invece le imprese “giovanili” del +26,3% e le imprese “femminili” del 18,3%. In termini assoluti sono le imprese “giovanili” ad aver aperto il maggior numero di imprese (144 società contro le 31 società per quelle a prevalenza “straniera” e le 136 società per quelle a prevalenza “giovanile”).

L'apertura di nuove unità locali supera in valore assoluto dal numero delle chiusure (172 contro 129). La tendenza porta ad avere una variazione negativa delle aperture (-2,8%) seguita sempre da una flessione da parte delle chiusure (-8,5%) rispetto al primo trimestre dello scorso anno. Le nuove aperture sono collocate soprattutto nella stessa provincia, che conta il 46% sul totale delle nuove iscrizioni. Lo stesso vale per le chiusure (60% sul totale chiusure).

Il quarto trimestre 2024 conta un campione di 18.663 imprese presenti sul territorio beneventano anche nel quarto trimestre del 2023. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale (+1,8%) medesimo se raffrontato con quello osservato a livello nazionale che risulta essere di +1,8%. È interessante notare come a livello dimensionale delle imprese, le “micro” tendono a decrescere (-0,5%). La crescita nella provincia in particolare è data dalle imprese cosiddette “piccole” per il 6,7%.

Dati strutturali 2025

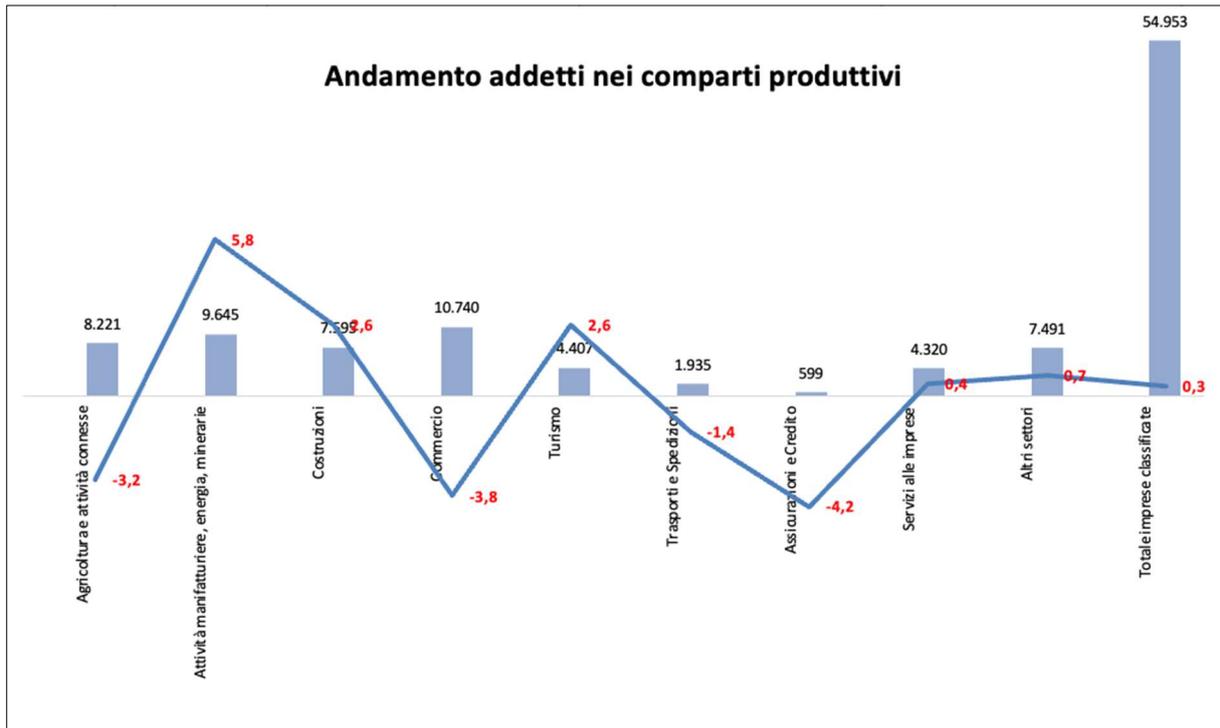
Il sistema impresa

§ 3. Struttura dimensionale per addetti

La struttura occupazionale delle imprese registrate nella provincia di Benevento rivela una occupazione di natura dipendente per circa il 69% degli addetti. Come atteso, la struttura societaria riflette la caratteristica occupazionale con la quasi totalità della forza lavoro nelle società di capitale e cooperative basata su addetti dipendenti e la netta maggioranza (circa 71,5%) della forza lavoro basata su addetti indipendenti nel caso di imprese individuali. Tali differenze si riflettono nel peso relativo della forma societaria rispetto al mercato del lavoro: gli addetti dipendenti si concentrano nelle società di capitali che ne impiegano circa il 94%. Da un punto di vista dimensionale la media di addetti per impresa è di 2,8 unità con una media di circa 5,7 unità per le società di capitali.

La dinamica occupazionale riporta un saldo lievemente positivo rispetto all'anno precedente pari a +0,3%.

La crescita di addetti registrata nella provincia di Benevento nasconde una dinamica ben più complessa se analizzata settorialmente. Il settore del commercio che impiega il 19,5% degli addetti, registra una decrescita (-3,8%) rispetto al quarto trimestre dell'anno precedente. Di converso si comporta il settore manifatturiero, che ingloba il 17,5% degli addetti, registra una crescita del 5,8%. Oltre il commercio, gli altri comparti in flessione sono quello agricolo, dei trasporti e assicurativo.



Dati economici 2025

§ I risultati economici: analisi delle imprese compresenti negli ultimi tre anni

L'andamento delle grandezze economiche

Il valore della produzione aggregato della società con bilancio depositato nella provincia di Benevento è pari a 4,6 miliardi di euro. Il valore aggiunto si attesta su un milione di euro. Positivo anche il risultato ante imposte e il risultato netto per più di 182 milioni di euro. L'analisi dei dati medi mette in luce la preponderanza di imprese con fatturato modesto. Il valore medio della produzione risulta pari a 926 mila euro nel 2022 con un risultato netto medio pari a 36.780 euro. I valori mediani supportano l'analisi dei dati medi.

Se si procede ad un confronto del valore aggregato delle società con bilancio depositato compresenti nell'ultimo triennio (2023-2021) (pari a 2.688 imprese che rappresentano il 52% delle imprese con bilancio depositato nella provincia di Benevento), si può notare come il risultato netto di queste ultime nel 2023 sia inferiore rispetto al risultato netto dell'aggregato di tutte le società con bilancio depositato nel 2023 (166,5 milioni contro i 182 milioni di euro). Si può poi constatare come tutti i valori siano in miglioramento rispetto al biennio precedente.

Se si prendono in analisi i risultati economici ripartiti per i settori produttivi delle imprese "classificate" in termini di valori assoluti, si constata che il settore le Manifatture rappresenta circa un terzo del valore prodotto (30%), con un valore aggiunto pari al 32% del totale, seguito dal Commercio, che genera un 29% come valore produttivo, ma vedono diminuire il suo impatto nel valore aggiunto rispetto alle manifatture, che si assesta al 15%. La restante fetta di valore della produzione è ripartita tra tutti gli altri settori che nel loro insieme coprono il restante 40% circa.

L'importanza delle Attività Manifatturiere rispetto al Commercio nella realtà economica beneventana è rafforzata anche dal lato del reddito; il comparto crea infatti un risultato pari al 30% del valore dell'Ebit totale e del 28,4% del risultato ante imposte. Anche il risultato netto è circa un terzo del totale, superato solo da quello del comparto edile.

Il valore medio di produzione del totale delle imprese classificate (984 mila euro), testimonia la presenza di imprese che registrano un fatturato modesto. Gli unici settori che superano il valore e innalzano la media sono il manifatturiero, che ottiene un valore di 2,1 milioni di euro, il Commercio (1,16 milione euro), le Costruzioni (1,14 milioni di euro) e i Trasporti (91 milione di euro). Tutti gli altri settori non superano la media.

Analizzando i risultati netti medi delle società compresenti nel triennio di Benevento e provincia ripartiti per area geografica, si riscontra una buona imposizione del tessuto imprenditoriale beneventano: il risultato medio netto corrisponde al 32,7% della media nazionale. Questo peggiora se si considera il confronto con la provincia più virtuosa d'Italia (scendendo all'11,2%). Di punta sono ancora i risultati ottenuti rispetto alla regione (48%) e alla prima provincia di regione (45%). Da notare come, se ci si riferisce ai valori mediani, il risultato netto migliora rispetto a tutte le variabili.

Analisi utili e perdite

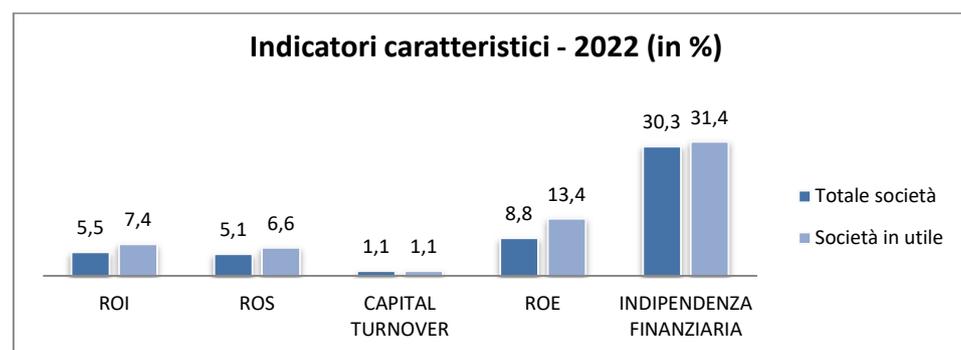
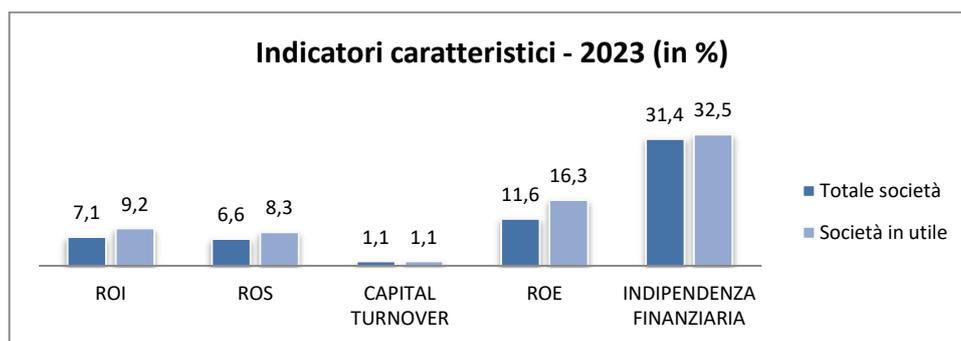
Il totale delle imprese compresenti nel triennio, in utile nel 2023, nella provincia di Benevento rappresenta circa l'87% del totale delle imprese. Sono le società a responsabilità limitata che trascinano sia le società in utile che quelle in perdita: rappresentano delle prime il 92%, con un valore di produzione pari a 3 miliardi di euro, mentre per le seconde, con un valore della produzione di 197 milioni di euro, sono l'81%.

La variazione del valore della produzione tra il 2022 e il 2023 delle imprese compresenti ha avuto un incremento nella provincia (+11,3%) rispetto alla media nazionale, dove lievemente decresce -0,2%, per ciò che concerne le società in utile, mentre per le imprese in perdita la media italiana ha visto decrescere i valori di produzione minormente rispetto al dato provinciale (-2,1% rispetto al -10,3%). L'aumento del valore della produzione nelle società in utile beneventane è dovuto ad un aumento uniforme rispetto alla forma societaria, ad eccezione delle società per azioni, che risulta inferiore rispetto alla media.

Analisi degli indici di bilancio

Nel 2023 il ROI del totale delle imprese compresenti nel triennio, della provincia di Benevento è pari al 7,1%, il ROS registra sempre un 6,6%, mentre il Capital Turnover l'1,1%. Registra un valore positivo il ROE che si attesta all'11,6%. L'indipendenza finanziaria raggiunge nel 2023 il 31,4%.

Come atteso, l'aggregato delle sole società in utile mostra risultati migliori rispetto a quelli dell'intero aggregato. Il ROI e il ROS raggiungono valori percentuali decisamente maggiori rispetto a quelli del totale delle imprese (rispettivamente 9,2% e 8,3%). Il ROE per le imprese in utile arriva ad un valore pari al 16,3%, mentre l'indice di indipendenza finanziaria cresce di 1,1 punti percentuali rispetto all'aggregato. I risultati se confrontati con quelli del 2022 sono migliori sia per le società nell'aggregato, che per le sole società in utile.



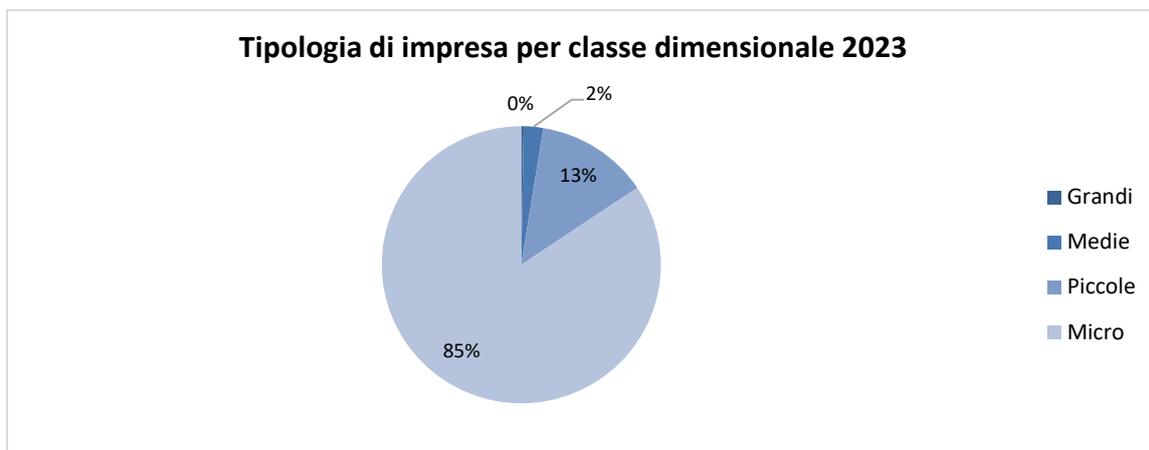
Con riferimento alle sole società in utile, le Assicurazioni si affermano come settore di punta, realizzando un ROI del 17%. Superiori alla media le Costruzioni (10,7%), il Turismo (9,7%) e i Servizi (9,8%).

	ROI		ROS		Capital Turnover		ROE		Indipendenza Finanziaria	
	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile
Agricoltura e attività connesse	6,7	8,4	6,6	7,8	100,8	107,4	11,8	14,8	31,6	33,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	6,2	7,6	6,5	7,7	96,1	99,6	9,8	11,9	34,9	36,9
Costruzioni	9,8	10,7	10,5	11,2	93,3	96,1	23,7	27,8	21,8	21,1
Commercio	7,7	8,7	4,4	4,9	174,6	178,5	12,3	14,5	31,7	32,9
Turismo	2,8	9,7	2,9	6,7	95	144,9	1,5	15,4	36,2	35,3
Trasporti e Spedizioni	5,9	8	4,4	6	135	134,4	10	15,7	26,4	28,4
Assicurazioni e Credito	4,4	17	9,6	16	46,4	105,9	-14,2	20,5	-11,4	40,6
Servizi alle imprese	7,8	9,8	13,5	16,2	57,9	60,7	13	18,2	40,7	37,8
Altri settori	0,1	13,8	0,1	13,6	102,1	101,4	-7,7	21,6	30	37,2
Totale Imprese Classificate	7,1	9,2	6,6	8,2	107,1	111,4	11,7	16,5	31,1	32,1
Totale Imprese Registrate	7,1	9,2	6,6	8,3	106,7	111	11,6	16,3	31,4	32,5

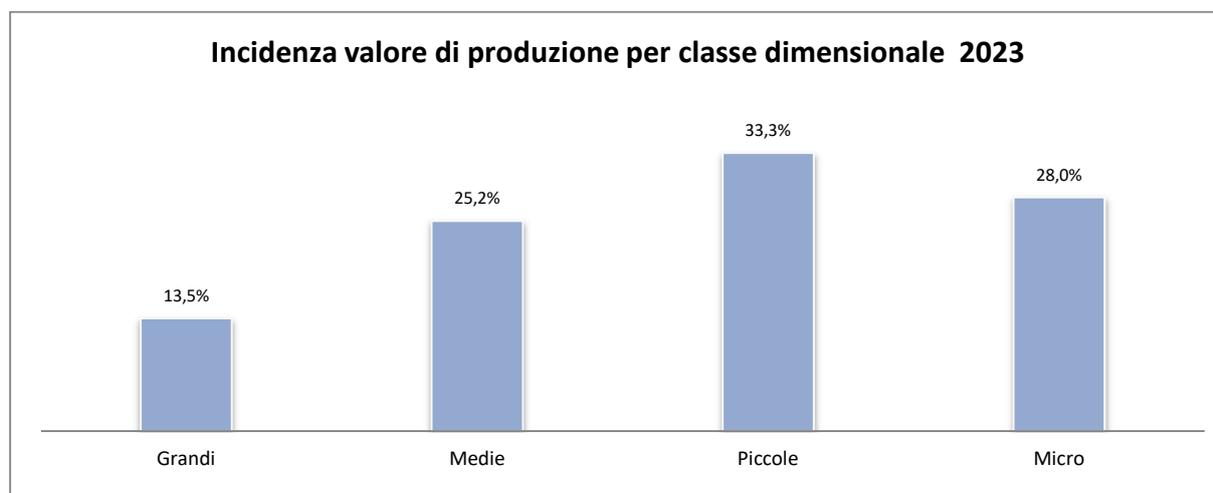
Valore espresso in %

Analisi dei risultati per classe dimensionale

Nel 2023, i risultati economici delle società beneventane compresenti nell'ultimo triennio mostrano un valore della produzione uniformemente distribuito rispetto alle classi dimensionali delle imprese, eccezion fatta per le "grandi" imprese. Le "grandi" realizzano, nonostante siano lo 0,3% del totale delle imprese, il 13,5% del valore totale di produzione ed insieme alle "medie" imprese raggiungono quasi il 40% del totale, mentre le "micro", che rappresentano l'84,4%, ottengono solo il 28% del valore di produzione. Significa quindi che il valore è prodotto principalmente nelle prime due categorie di società, che rappresentano però una piccola realtà in termini numerici all'interno dell'economia.



Tutte le società hanno realizzato un Ebit basso rispetto ai valori di produzione ottenuti, in particolare le "piccole", che nonostante il valore di produzione maggiore, registrano un Ebit basso. Rispetto al biennio tutti i valori economici crescono per tutte le categorie di società.



Per quello che concerne il patrimonio netto delle imprese, le “micro” imprese ammontano ad un valore di 536 milioni di euro, pari al 37% del patrimonio netto totale. Le “grandi” imprese arrivano al 15% circa.

Rispetto al biennio precedente e soprattutto tra il 2022 e il 2023 si è assistito ad un decremento notevole del patrimonio delle “medie” imprese, decrescendo del 17,7%, mentre aumenta il valore del patrimonio delle “grandi” imprese (+191%).

Dati congiunturali 2025

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni

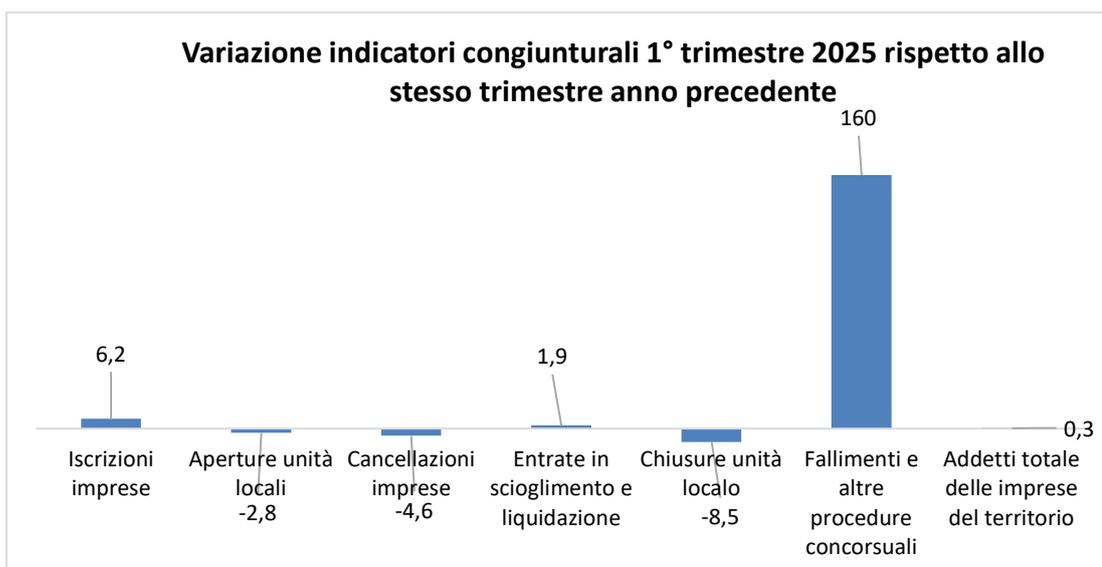
Al primo trimestre del 2025 risultano 427 nuove iscrizioni sul territorio beneventano. La variazione di iscrizioni rispetto al primo trimestre dell'anno precedente ha registrato una crescita (+6,2%), rispetto invece alla tendenza nazionale, che riporta un saldo del -1,8%. Il dato è migliorato se si considera che diminuiscono le cancellazioni (4,6%), mentre aumentano le procedure fallimentari (+160%, anche se in termini assoluti sono esigue e pari a 26) e le entrate in scioglimento e liquidazione (+1,9%).

Se si guarda al settore produttivo, il settore dove si registrano i migliori risultati positivi di iscrizioni è il comparto agricolo (+82%) e con 122 nuove imprese. Seguono, l'edilizia e le assicurazioni. Tutti gli altri comparti mostrano una decrescita.

L'andamento tendenziale rispetto al primo trimestre del 2024 mostra evidenza di un miglioramento dell'imprenditorialità: le cessazioni non d'ufficio seguono un trend negativo a livello provinciale, seguito dall'andamento nazionale. La decrescita delle cessazioni non è uniformemente distribuita nei comparti economici provinciali: il comparto edile, turistico, assicurativo e dei servizi vedono in flessione le proprie cessazioni.

I fallimenti mostrano una crescita del 200% per le società classificate. In particolar modo tra il primo trimestre del 2025 e il primo trimestre dell'anno precedente è il comparto commerciale, che mostra le uniche due pratiche avviate.

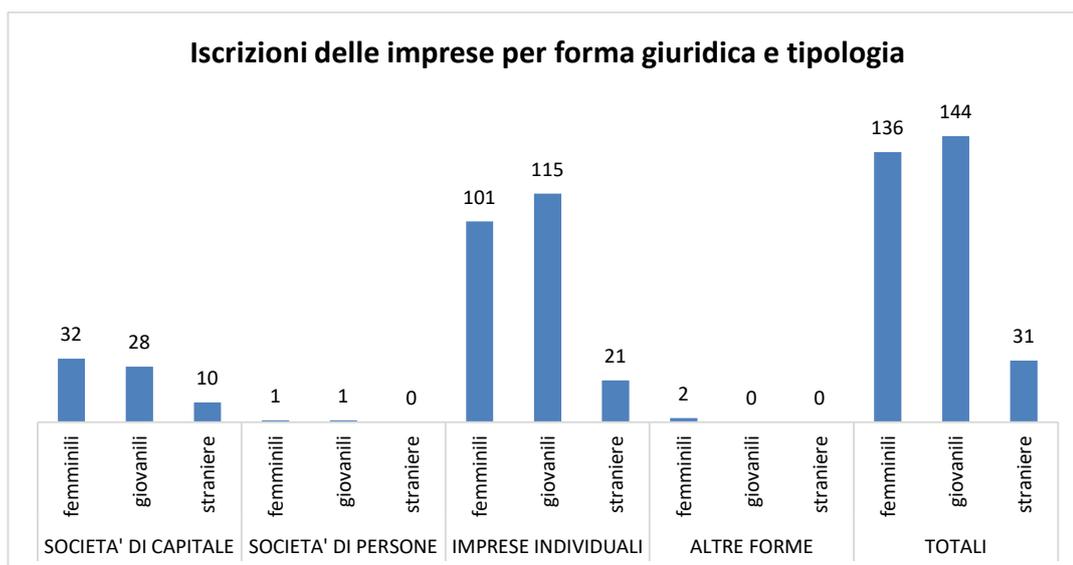
Le imprese entrate in scioglimento e liquidazione sono in valore assoluto pari a 92 e aumentate del 9,5% rispetto lo scorso anno. A differenza dei fallimenti, gli scioglimenti vedono coinvolte un numero maggiore di società diversificando il ventaglio dei settori economici interessati.



Iscrizioni di imprese “femminili”, “giovanili” e “straniere”

Analizzando le imprese guida e/o partecipazione under 35 maggioritaria, le imprese a guida e/o partecipazione femminile maggioritaria e le imprese a guida e/o partecipazione straniera maggioritaria, i dati del primo trimestre 2025 rivelano un dinamismo piuttosto positivo per due delle tre categorie imprenditoriali. Si può notare come la variazione in flessione è dovuta alla decrescita delle nuove iscrizioni da parte di imprese registrate a prevalenza straniera dell'11,4%, aumentano invece le imprese “giovanili” del +26,3% e le imprese “femminili” del 18,3%. In termini assoluti sono le imprese “giovanili” ad aver aperto il maggior numero di imprese (144 società contro le 31 società per quelle a prevalenza “straniera” e le 136 società per quelle a prevalenza “giovanile”).

Le nuove iscrizioni per le imprese a prevalenza “femminile” si dirigono in special modo nel settore agricolo (52 nuove imprese) e nel settore commerciale (28 nuove imprese). Idem le imprese a prevalenza “under 35”, che optano sempre per il comparto commerciale e agricolo. Le imprese a prevalenza “straniera” invece, prediligono sempre il commercio, ma seguito dalle costruzioni.



Apertura e chiusura delle unità locali

L'apertura di nuove unità locali supera in valore assoluto dal numero delle chiusure (172 contro 129). La tendenza porta ad avere una variazione negativa delle aperture (-2,8%) seguita sempre da una flessione da parte delle chiusure (-8,5%) rispetto al primo trimestre dello scorso anno. Le nuove aperture sono collocate soprattutto nella stessa provincia, che conta il 46% sul totale delle nuove iscrizioni. Lo stesso vale per le chiusure (60% sul totale chiusure). La preponderanza delle unità locali nella medesima provincia è comunque confermata dal dato nazionale. Delle nuove aperture da imprese con sede in Campania se ne contano il 22%, mentre il 28% viene dalle altre regioni d'Italia.

La variazione degli addetti nelle imprese compresenti

Il quarto trimestre 2024 conta un campione di 18.663 imprese presenti sul territorio beneventano anche nel quarto trimestre del 2023. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale (+1,8%) medesimo se raffrontato con quello osservato a livello nazionale che risulta essere di +1,8%. È interessante notare come a livello dimensionale delle imprese, le "micro" tendono a decrescere (-0,5%). La crescita nella provincia in particolare è data dalle imprese cosiddette "piccole" per il 6,7%. Comparando l'andamento dell'occupazione con i dati nazionali si conferma la debolezza delle imprese cosiddette micro: qui la tendenza porta ad una flessione dell'1,6%.

